

PORTO EMPEDOCLE. Blitz nel «mercato» della droga

39 Gli agenti del commissariato hanno denunciato un giovane con 600 euro in tasca dopo essersi liberato dell'hashish

LICATA. Carnevale al via malgrado il maltempo

40 Due sfilate per le strade principali della città una in maschera, l'altra in costume medievale

PALMA. Problemi da segnalare al Comune per via informatica

41 Approvata in Consiglio una mozione del M5S il sindaco dovrà aderire al progetto «Decoro urbano»

RIUNIONE IN VISTA DELLA PROSSIMA EDIZIONE DELLA FESTA IN ONORE DI SAN CALOGERO

A ogni portatore la propria «targa» di riconoscimento

La prossima edizione della festa in onore di San Calogero dovrà svolgersi senza disordini. Altrimenti non si terrà più. Con queste premesse legittime dopo quanto accaduto lo scorso anno, si è svolta ieri una riunione nella sede dell'associazione dei Portatori alla presenza di don Matraxia, rettore del Santuario. Tanti gli elementi nuovi, uno su tutti: I portatori ufficiali saranno una quarantina, basta agli intrusi, ognuno avrà una casacca numerata.

FRANCESCO DI MARE PAG. 37



Lo sport

CALCIO Licata, in 90' l'intera stagione

Contro il Comprensorio Montalto serve vincere per sperare ancora di acciuffare la zona play out

LICATA PAG. 42

BASKET La Fortitudo ha molta fretta

La squadra di Ciani a Firenze insegue la dodicesima vittoria consecutiva per avvicinare la Gold

G. RAVANÀ PAG. 42

BASKET Vivere e Viaggiare trasferta rischiosa

La formazione licatese è di scena sul parquet di Acì Bonaccorsi I gialloblù sognano il colpaccio

CELLURA PAG. 42

LAVORI SS 640. Dovrà risarcire oltre un milione e 700mila euro a una ditta esclusa per una certificazione

Empedocle condannata

La società consortile Empedocle dovrà pagare una consistente somma al Consorzio stabile Impregemi che è una delle imprese cui era stata affidata in subappalto la realizzazione dell'ammmodernamento di uno dei tratti della strada statale 640 Agrigento-Caltanissetta. Lo ha deciso il Tribunale Amministrativo regionale della Sicilia in accoglimento di un ricorso proposto da quest'ultima impresa e che dovrebbe concludere una controversia che si trascina ormai da alcuni anni.

Tutto cominciò il 28 ottobre 2009 quando la prefettura di Agrigento emise una certificazione antimafia atipica nei confronti della Impregemi, a seguito della quale la Empedocle il succes-

sivo 16 novembre dispose la risoluzione del contratto che tra le due imprese era stato sottoscritto nel mese di luglio precedente. La Impregemi si rivolse al Tar ed ottenne l'annullamento della certificazione e del successivo annullamento del contratto. Tuttavia, malgrado la sentenza della Giustizia amministrativa (anche il Cga nel frattempo aveva confermato il deliberato di prima istanza), la Impregemi non riebbero più l'affidamento dei lavori per i quali aveva sottoscritto il contratto nel luglio 2009 ed a seguito di ciò si è rivolta ancora una volta al tar chiedendo la liquidazione dei danni subiti dal mancato riavvicinamento dei lavori e quantificando l'ammontare di tale

risarcimento ad euro 1.799.190,69, senza contare gli interessi e la rivalutazione monetaria.

Il Tar, valutate le prove e le documentazioni prodotte sia dal ricorrente che dalla parte resistente, ha accolto l'istanza della Impregemi ed ha condannato la società consortile Empedocle al pagamento dei danni lamentati dalla controparte.

Tuttavia, nella determinazione della somma da liquidare ha stabilito che il lucro cessante va indennizzato nella misura del 5 per cento dei lavori ancora da eseguire al momento dell'interruzione contrattuale, mentre ha escluso il danno per l'insediamento del cantiere e quello curricolare. Per il danno

risarcibile invece le due imprese dovranno concordare entro 120 giorni un importo. In mancanza di tale accordo sarà il giudice a stabilire l'ammontare della somma da rimborsare.

Nel complesso dunque sarà un importo sensibilmente inferiore alla richiesta che è stata avanzata dalla Impregemi. Va detto che i lavori sulla strada nel frattempo sono andati avanti, anche se allo stato attuale mancano ancora un paio di tratti da completare nel primo lotto, compreso tra Agrigento e la zona di Grottarossa. In particolare manca tutto il primo pezzo in contrada Gasena e la parte del rettilineo di Racalmuto.

SALVATORE FUCÀ



LAVORI DI RADDOPPIO DELLA SS 640

Sciacca, fermati dentro l'ospedale Avevano forbici e un martello

SCIACCA. Di sera in giro per i corridoi dell'ospedale con fare sospetto. Una segnalazione al Commissariato di Polizia fatta dagli operatori sanitari, ha permesso agli agenti di individuare due pregiudicati che con molta probabilità si apprestavano a mettere a segno un furto. Foglio di via obbligatorio per entrambi e denuncia per uno dei due dopo il rinvenimento sull'auto parcheggiata in prossimità del nosocomio di un martello e un paio di forbici. La denuncia per detenzione ingiustificata di attrezzi atti allo scasso è scattata nei confronti di C. A., pregiudicato di Cattolica Eraclea di venticinque anni, con precedenti per reati contro il patrimonio. Per lui e per il giovane che gli faceva compagnia, D. G., di ventisette anni, un foglio di via obbligatorio che impedisce il ritorno a Sciacca per i prossimi tre anni. A segnalare la presenza dei due in ospedale, sono stati come detto medici ed infermieri, che già in precedenti occasioni avevano richiesto l'intervento della polizia. Al "Giovanni Paolo II" si sono spesso verificati danneggiamenti e furti e nonostante la presenza di un vigilante, non risulta impossibile introdursi in modo furtivo all'interno del grande edificio e girovagare per i reparti senza essere visti. Sono periodiche le denunce di furti ai distributori di bevande e durante la notte molti operatori sanitari sono preoccupati per la possibile presenza di estranei. Il problema sicurezza in ospedale è stato più volte discusso e solo un anno fa è stato possibile riattivare un servizio di vigilanza nelle ore notturne, che non risulta però adeguato.

GIUSEPPE RECCA

CARCERE PETRUSA

Agente di polizia penitenziaria aggredito da un detenuto



L'INGRESSO DEL CARCERE PETRUSA

Essere agenti di polizia penitenziaria non è come lavorare al Catasto o in un qualsiasi ufficio sicuro. Il rischio di imbattersi in qualche detenuto dalla testa ancora calda e/o magari affetto da qualche turba psichica è altissimo. In una struttura perennemente in sovrannumero di «ospiti», qualche episodio delicato ci scappa spesso. Come quello accaduto venerdì scorso, pare nei pressi dell'infermeria del penitenziario.

Un detenuto extracomunitario arrestato nei giorni scorsi a Favara per avere dato spettacolo, salendo su alcune auto in sosta e già noto alla Direzione del carcere per il suo precario stato psichico,

ha aggredito un agente. Non proprio un pestaggio, ma un contatto eccessivamente ravvicinato, avvenuto mentre l'agente collaborava altri colleghi nell'assecondare lo stato particolare del detenuto. E' volato qualche pugno, qualche spintone e alla resa dei conti l'agente se l'è cavata con una ferita non grave alla faccia. La situazione è tornata alla normalità, con l'extracomunitario sistemato in una cella ad hoc, priva di oggetti che potessero suscitare in esso qualche voglia autolesionistica.

Su quanto accaduto il segretario generale aggiunto del sindacato Osapp Domenico Nicotra evidenzia: «È auspicabile che il nuovo ministro della

Giustizia ponga la necessaria attenzione verso il Corpo di Polizia penitenziaria perché diversamente con la carenza di uomini che globalmente penalizza l'intera Sicilia diventerà sempre più facile assistere e registrare simili ed incresciosi episodi».

La Casa circondariale da anno ormai accoglie oltre 400 detenuti, molti dei quali «particolari», inviati da altri penitenziari. Una situazione che si trascina da anni appunto, sottoponendo agenti di polizia penitenziaria, ma anche la stessa direzione e personale di assistenza a un lavoro assai usurante.

FRANCESCO DI MARE



A CARNEVALE OGNI EVENTO VALE

DOMENICA
23 FEBBRAIO

SABATO
1 MARZO

Degustazione dolci tipici con l'Istituto Alberghiero di Licata

DOMENICA
2 MARZO

Mega Festa di Carnevale

LUNEDÌ
3 MARZO

MARTEDÌ
4 MARZO

Sfilata in maschera con premiazione finale



CENTRO COMMERCIALE SAN GIORGIO
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI
Via Campobello, 159 Licata (AG)
www.centrocommercialesanorgio.it